

Nell'ultima classifica del Financial Times, dedicata ai Master in Management, la Bocconi sale di tre posizioni e si colloca al 23esimo posto. Il ranking, che tiene conto anche di scuole cinesi e indiane, è stilato sulla base di 22 parametri divisi in tre macroaree. Primo: lo sviluppo di carriera e la retribuzione dei diplomati. Secondo: la multiculturalità di scuole e programmi. Terzo: la qualità del corpo docente. «Le nostre performance positive negli ultimi anni sono caratterizzate da diversi aspetti — spiega Alberto Grando, direttore Sda Bocconi —. A iniziare dal fortissimo orientamento internazionale che ha fatto crescere la nostra reputazione. Senza dimenticare fattori come il prestigio delle pubblicazioni accademiche sulle riviste più importanti e l'incremento di docenti selezionati dal job market mondiale. Oggi, oltre il 25% dei professori proviene da altri Paesi. Un'altra componente di successo è data dai servizi aggiuntivi — prosegue Grando —. Mi riferisco ai coaching individuali per aiutare gli studenti nell'orientamento e alla business community formata da 80mila ex alunni della Bocconi che svolgono un ruolo di network».

(Fonte: Corriere Economia 24-09-2012)